

Mettici il cuore...con la musica

Concerto di Natale

Sabato 15 dicembre ore 21, Basilica di S.Alessandro in Colonna, Bergamo

Una serata immersa nell'universalità, una prima nazionale, una momento di fraternità e riconoscenza, un'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale, questi alcuni dei motivi per il "concerto di Natale" che torna anche quest'anno nel cuore dell'iniziativa "Mettici il cuore!". Il programma della serata è davvero per palati prelibati e l'evento presentato in prima nazionale si fa avanti con tutto il suo valore artistico, culturale e religioso. Per noi non può mancare la dimensione missionaria! Le opere presentate in questo concerto provengono dagli archivi musicali di Chiquitos, Moxos e Sucre in Bolivia. Sono state trascritte dal missionario e musicologo polacco Rev. P. Piotr Nawrot.

Riportiamo la presentazione fatta da *Piermarco Viñas*

Missa Encarnación

Attribuita al compositore padovano Giovanni Battista Bassani (1657 - 1716), la messa *Encarnación* appartiene ad una raccolta di 6 messe (*Acroama Missale*) pubblicate in Italia nel 1709. Attorno al 1730 entrarono a far parte del repertorio musicale delle missioni gesuitiche in Bolivia. Destinate a momenti precisi dell'anno liturgico (la festa dell'Annunciazione nel caso della messa *Encarnación*), furono semplificate rispetto alle partiture originali, sopprimendo i passaggi virtuosistici e di maggiore difficoltà tecnica con l'intenzione di adattarele al nuovo contesto e rendendole più funzionali alla liturgia.

Il Bassani non giunse mai nel Nuovo Mondo. Non esistono nemmeno documenti che testimonino che la sua musica sia stata eseguita nelle cattedrali delle città spagnole in America, eppure nelle missioni dell'odierna Bolivia nessun altro compositore, salvo forse Domenico Zipoli, ha goduto di tanta popolarità e apprezzamento. G. B. Bassani fu tra il 1712 e il 1716 maestro di cappella presso la Basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo.

Cantos Chiquitanos

Due tra i quattro canti in lingua *chiquitana* proposti in questo concerto (*Chapie, Zuichupa e Zuipaquí*) appartengono al gesuita, missionario e compositore pratese Domenico Zipoli (1688 - 1726). Trasferitosi nelle Americhe nel 1717 e stabilito in Cordoba (Argentina), segnò profondamente lo sviluppo della musica nelle missioni e non solo.

Venticinque sono i canti in lingua originaria ad oggi ritrovati presso le missioni gesuitiche di Chiquitos, nell'est della Bolivia. Le opere rappresentano una varietà di forme: arie, canti eucaristici, di azione di grazie, devozionali e litanie.

L'incontro tra la musica europea portata nelle *reducciones* dai gesuiti e la creatività dei locali che interpretavano la musica anche nella loro lingua e con strumenti costruiti da loro stessi diede origine ad un nuovo repertorio musicale riconosciuto oggi come "barocco missionale".
" *Tutti i giorni cantano e suonano durante la Messa... cantano in tutta armonia, grandezza e devozione così da intenerire il cuore più duro. E siccome loro non cantano mai con vanità e arroganza, ma umilmente, è tanta la devozione che destano. I bambini sono così innocenti e tanti tra loro con delle voci così belle che potrebbero brillare nelle più importanti cattedrali dell'Europa* ".

(*Juan de Escandón S.J., dalla lettera al Padre A. Burriel, 1760*)

Villancicos

Il *villancico* è una forma poetico-musicale spagnola nata nel XV secolo. Il suo origine è popolare e l'argomento più ricorrente nei suoi testi è il Natale (oggi i *villancicos* sono, nei paesi di lingua ispana, i canti natalizi per antonomasia).

Le opere proposte, databili tra la fine del XVII secolo e la prima metà del XVIII, provengono dall'archivio della cattedrale di *La Plata* (Sucre), capitale della *Real Audiencia de Charcas* (l'odierna Bolivia).

Capaci di declinarsi in caratteri diversi, dai delicati *rorro* (ninnananna) al festoso ed allegro *juguete* (giocattolo), dalla vivace e rude *jácara* al *villancico* di *ecos* e policorale, testi e musica di notevole qualità, scritti con grazia e bellezza, rispondono sostanzialmente ai gusti "cittadini" del secolo d'oro spagnolo, arricchiti però da aspetti della nuova cultura *mestiza* (meticcica), nata durante il periodo coloniale spagnolo in America dall'incontro di due civiltà.

Spiccano tra i compositori lo spagnolo Juan de Araujo (1646 - 1712), maestro di cappella in Panama, Lima e La Plata e il milanese Rocco Cerutti (1683 - 1760), che introdusse nel Vicereame del Perù lo "stile italiano".

Durante la serata il Vescovo di Bergamo, Mons. Francesco Beschi, consegnerà il premio "B. papa Giovanni XXIII" a tre missionari bergamaschi. Per poter partecipare occorre ritirare il biglietto d'invito presso il CMD oppure presso la casetta natalizia in Largo Rezzara. Viene chiesto un contributo di almeno 5€ per ogni biglietto a beneficio del sostegno ai progetti dell'iniziativa.

Sabato 15 dicembre h 21
Concerto di Natale
Consegna del premio "Papa Giovanni XXIII"
Basilica S. Alessandro in Colonna

E' possibile ritirare i biglietti presso il CMD e la casetta di Natale in Largo Rezzara presso Libreria Articolo 21